

COMUNICATO STAMPA

VERSUS LIMEN

soglie, tensioni, attraversamenti

Presentazione del catalogo della mostra di Maria Grazia Carriero

a cura di **Giuliana Schiavone**

22 agosto 2025 ore 19.00

Galleria 32 – Carovigno (Br)

Via Vittorio Veneto 32

Venerdì **22 agosto 2025 alle ore 19.00** presso **Galleria 32** (Carovigno, Br) sarà presentato il catalogo di *Versus Limen. soglie, tensioni, attraversamenti*, mostra personale di **Maria Grazia Carriero** a cura di **Giuliana Schiavone**. L'incontro, che vedrà la partecipazione dell'artista, della curatrice e della gallerista **Céline Chatillon**, accompagna l'uscita del volume edito da **Print Me**, con testi in italiano ed inglese. La serata si concluderà con un aperitivo conviviale.

Dopo l'inaugurazione dello scorso 27 giugno, la mostra prosegue fino al 29 agosto negli spazi della galleria, invitando il pubblico ad attraversare le soglie simboliche tra corpo, paesaggio e memoria collettiva.

Il progetto, profondamente radicato nelle geografie e nei rituali del Sud, invita a varcare soglie simboliche che intersecano corpo, paesaggio e memoria collettiva. L'esposizione riunisce per la prima volta tre nuclei di ricerca – *Versus*, *Limen* e *Skin* – intrecciando video, fotografie, installazioni e pitture su carta. In *Versus* un corteo femminile, ripreso tra i calanchi lucani, distende lunghi teli neri sulle fenditure della terra, guidato e ispirato dalle lamentazioni funebri e dai canti di tradizione orale raccolti da Ernesto De Martino nel Meridione. Qui il dolore è lutto e riparazione, connette e lascia andare. *Limen* dispone oggetti votivi e pitture materiche realizzate con terra, tuorlo e aceto, evocando gestualità magico-protettive legate alla dea ctonia Angizia intrecciando gesto performativo e segno pittorico. *Skin* volge lo sguardo all'epidermide, trasformando teloni agricoli lacerati in alfabeti visivi che inscrivono il territorio nella pelle della materia. Le opere generano un campo di tensioni in cui gesto, suono e sostanza si amplificano vicendevolmente, spostando lo spettatore fra distanza contemplativa e immersione sensoriale.

Versus Limen si presenta come geografia dell'attesa: approdo di terra e di corpi dove il rito torna pratica vigile di cura e intercessione, sprigionando la propria forza trasformativa lungo la faglia che unisce visibile e invisibile. Le fratture restano aperte, pulsano fertili, tengono insieme radice e deriva, rigenerando senza sosta lo spazio dell'opera. Così la mostra, nata fra Basilicata e Puglia e nutrita di tradizioni popolari e studi etnoantropologici condotti sull'area mediterranea, invita a ripensare il rapporto fra memoria e presente, fra archivi del gesto femminile e urgenza contemporanea di nuove forme di relazione con la terra. La mostra sarà visitabile sino al 29 agosto, tutti i giorni nei seguenti orari: 11.00/13.00 e 17.00/20.00. Ingresso libero.